CITTÀ DI LECCE

Settore 04 - Ambiente, Igiene e Sanità, Gestione Parchi e Verde Pubblico, Contenzioso, Servizi Demografici e Statistici
Ufficio Avvocatura

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 218 DEL 01/09/2026

OGGETTO: **RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO RIFERITO ALLA SPESA LEGALE RIVENIENTE DA AFFIDAMENTO INCARICO DI CTP NEL GIUDIZIO PROMOSSO INNANZI AL TRIBUNALE DI LECCE DA LI** ITALIA SRL RG 2588/2020 CUI E' RIUNITO IL RG 2607/2021 - DELIBERA DI G.C. N. 40/2024 (ART. 194 C. 1 LETT. E) TUEL 267/2000).**

Istruttoria del Dirigente del Settore 04 - Ambiente, Igiene e Sanità, Gestione Parchi e Verde Pubblico, Contenzioso, Servizi Demografici e Statistici
Ufficio Avvocatura: dott.ssa Monica Buscicchio

Premesso che

1. Pende innanzi al Tribunale di Lecce il giudizio Rg n. 02588/2020 (cui è riunito l'altro giudizio Rg. n. 2607/2021) promosso da Li** Italia Srl contro il Comune di Lecce (atto di citazione prot. n. 36921/2020 e prot. n. 40246/2021) a seguito dell'annullamento da parte dell'ente dei provvedimenti autorizzativi e conseguente chiusura del punto vendita realizzato su lotto 30 a seguito del mutamento di destinazione urbanistica da *"destinazione commerciale"* a *"destinazione ad uso pubblico"*;

2. Con ordinanza del 01.08.2023 il Giudice del Tribunale di Lecce dott. A** C** ha disposto la consulenza tecnica d'ufficio al fine di quantificare il danno da lucro cessante e il danno emergente subìti da Li** Italia Srl, sulla base dei documenti depositati in atti estratti dalla contabilità analitica e certificati dal revisore della predetta Società, come conseguenza diretta e immediata dell'annullamento, da parte del Comune di Lecce, dei provvedimenti autorizzativi, rinviando la causa all'udienza del 01.02.2024 per il conferimento dell'incarico ed il giuramento del Ctu;

3. Considerata l'onerosità della controversia questo Ente ha ritenuto opportuno nominare un proprio Consulente tecnico, pertanto, con Delibera di Giunta Comunale n. 40 del 31.01.2024 l'ente ha affidato tale incarico in favore del Dr. Ma** Re** riconoscendo a tale professionista l'importo di **€ 19.032,00 (diciannovemilatrentadueeuro/00),** comprensivo di Inarcassa, Iva, R.A., come da sua prenotula prot. n. 16890/24 del 26.01.2024, prenotando detta somma sul Cap. 01111.03.3560003 denominato *"Incarichi professionali – Consulenza Tecnica d'Ufficio – CTU"* del bilancio pluriennale - esercizio 2024;

4. Detta somma è stata successivamente impegnata con Determina n. 1132/2024 del 04.04.2024 poi annullata in data 11.04.2024 a causa di un mero refuso;
5. A seguito dell'annullamento di tale determina l'importo di **€ 19.032,00 (diciannovemilatrentadueeuro/00)** non è stato successivamente impegnato tanto da essere definitivamente cancellato da parte del Settore Economico finanziario con il riaccertamento residui di fine anno.

   Considerato che, trattasi di somme dovute, e che il succitato professionista ha regolarmente adempiuto all'incarico conferitogli, è necessario riconoscere come debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del TUEL n. 267/2000, l'**importo complessivo di € 19.032,00 (diciannovemilatrentadueeuro/00)** da liquidarsi in favore del Dr. Ma** Re** come da sua prenotula prot. n. 16890/24 del 26.01.2024.

Considerato che

- L'art. 194 del TUEL prevede che con Deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio, ovvero di obbligazioni formatesi secondo un iter non conforme ai princìpi giuscontabili, derivanti da:
- Sentenze esecutive;
- Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Dato atto che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

1. Della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;

2. Della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;

3. Della esigibilità cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

Rilevato che i debiti derivanti da sentenza esecutiva, di cui alla fattispecie lett. a) dell'art 194 del Tuel, sono caratterizzati, per loro natura, da assenza di discrezionalità per via del provvedimento giudiziario a monte e accertano il diritto di credito del terzo;

Considerata, la natura propria dei debiti derivanti da sentenze esecutive che si distingue nettamente da tutte le altre per il fatto che il debito si impone *"ex se"*, in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale e indipendentemente dal riconoscimento della sua legittimità, che è implicita nella fonte dalla quale il provvedimento promana.

Precisato che il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenze esecutive non costituisce acquiescenza alle stesse e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione e/o contestazione ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti;

Considerato che la Delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 Tuel, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente;

Viste le seguenti Deliberazioni

- Di C.C. n. 29 del 18.02.2026, di approvazione del Documento unico di programmazione 2026 – 2028, comprensiva del programma triennale ed elenco annuale dei Lavori Pubblici, del programma triennale delle forniture e dei servizi e degli obiettivi delle società in house;
- Di C.C. n. 30 del 18.02.2026, di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2026 – 2028 ai sensi dell'art. 151 del TUEL e dell'art. 10 D.Lgs. n. 118/2011;
- Di G.C. n. 76 del 06.03.2026 di approvazione del piano esecutivo di gestione 2026 - 2028 (art. 169 del d. lgs. n. 267/2000);

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** l'istruttoria che precede;
- **Visto** il relativo parere della Commissione Consiliare in data _____;
- **Visto** il parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso con verbale n._____ del _____
- **Visti** i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- **Visto** lo Statuto Comunale;
- A_____ dei voti, resi ed espressi nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

1. **RICONOSCERE,** ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del TUEL n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio, riveniente da affidamento incarico di Ctp con Delibera di Giunta Comunale n. 40/2025, nel giudizio Rg n. 02588/2020 cui è riunito il giudizio Rg. n. 2607/2021 promosso da Li** Italia Srl, per l'**importo complessivo di € 19.032,00 (diciannovemilatrentadueeuro/00),** da liquidarsi in favore del Dr. Ma** Re** come da sua prenotula del 25.01.2024 (prot. n. 16890/24 del 26.01.2024);
2. **PRENOTARE** il sopracitato debito fuori bilancio sul capitolo 01111.10.3527027 *"Oneri da contenzioso – riconoscimento DFB"* esercizio 2026;
3. **DEMANDARE** al Dirigente del CDR 04 - Ambiente, Igiene e Sanità, Gestione Parchi e Verde Pubblico, Contenzioso, Servizi Demografici e Statistici, la predisposizione del provvedimento di impegno e liquidazione del Debito Fuori Bilancio in questione, nella misura riconosciuta dal presente atto;
4. **DISPORRE** la trasmissione del presente atto alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002 e agli Organi di Controllo;
5. **DICHIARARE** la presente Deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.